

# L'anatema del papa "La guerra è follia"

di Enzo Bianchi

→ segue alle spese militari. Anche a noi, allora, si indirizza il grido accorato del papa che si scaglia contro «l'impulso distorto» che ci fa dire «A me che importa?». Questo atto di accusa e questo invito al ravvedimento è dunque rivolto a ciascuno di noi che nel quotidiano ci comportiamo come Caino e non vogliamo essere «custodi del fratello», ma nel nostro egoismo ripetiamo «A me che importa?». Ma dietro a eventi globalmente devastanti come la guerra non c'è solo l'indifferentismo individuale, la cultura del disinteresse per l'altro, c'è ben di più e non sono solo le «ideologie» che forniscono una «giustificazione». E il papa non esita a chiamare per nome questa «passione» guerrafondaia: «Dietro le quinte ci sono interessi, piani geopolitici, avidità di denaro e di potere, e c'è l'industria delle armi, che sembra essere tanto importante! E questi pianificatori del terrore, questi organizzatori dello scontro, come pure gli imprenditori delle armi, hanno scritto nel cuore: "A me che importa?"».

Fa un certo effetto vedere l'industria degli armamenti e il relativo commercio — che siamo soliti considerare come un importante elemento di crescita del Pil, di garanzia di posti di lavoro, di sollievo alla bilancia dei pagamenti — assimilati ai «pianificatori del terrore» o agli «organizzatori dello scontro». Eppure, se non fossero abbastanza chiare queste parole, papa Francesco ne aggiunge altre: «Gli affaristi della guerra, forse guadagnano tanto, ma il loro cuore corrotto ha perso la capacità di piangere». Il contesto storico del secolo scorso aveva portato i papi a denunciare la «inutile strage» e a cercare di fermare il demone della guerra rivolgendosi innanzitutto ai governanti che detengono il potere politico di assumere decisioni a nome degli Stati e quindi di obbligare legalmente milioni di semplici cittadini a combattere e a uccidere non solo soldati nemici ma anche civili, «vecchi, bambini, mamme, papà», quanto «Dio ha creato di più bello: l'essere umano».

Oggi, che la terza guerra mondiale non è decisa dalle cancellerie ma scorre come fiume carsico in numerosi rivoli di eserciti irregolari o di bande armate, l'appello accorato del papa si rivolge a quanti possiedono i bacini di alimentazione di questi torrenti di «guerra a pezzi»: i produttori e i commercianti di armi, siano essi privati o istituzionali. Sta a loro decidere se disarmare o meno i belligeranti, sta al potere economico e finanziario — che è intrecciato con quello politico, ma ha anche una sua autonomia — decidere se trasformare il flusso di munizioni che è flusso di morte

in un flusso di aiuti e in una corrente di vita, tocca anche a loro — e con ben più gravi ricadute — la faticosa scelta quotidiana che ciascuno di noi è chiamato a compiere tra la corruzione e l'onestà, tra la morte e la vita.

Le parole del papa, che non ha mai nominato la religione come fattore di giustificazione della «cupidigia, dell'intolleranza, dell'ambizione al potere» proprie della guerra, sono anche un monito a reagire alle minacce contro l'Europa e i cristiani lanciate in queste ore dall'Is in modo tale da disinnescare qualsiasi connessione tra fede religiosa e violenza disumana: come vanno ripetendo assieme al papa tutte le più alte figure religiose mondiali, «non si può uccidere nel nome di Dio».

Si, pochi minuti di un'omelia durante una celebrazione in memoria dei caduti di tutte le guerre possono costituire l'inesco per un cambiamento epocale: quella conversione del cuore — moto umano prima ancora che cristiano — che ci conduce a «passare da "A me che importa" al pianto». Davvero, come ha concluso papa Francesco «l'umanità ha bisogno di piangere, e questa è l'ora del pianto». Un pianto che è sì di dolore, è sì di pietà, ma è anche il pianto di rabbia del povero che vede calpestati i suoi diritti, a cominciare dal più importante, quello alla vita nella pace e nella giustizia.



PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Tel. 0883.621037

www.sanferdinandore.it  
info: sanferdinandore@libero.it  
www.mimmomarrone.it  
www.oratoriodomenicosavio.it  
Web TV: http://www.ustream.tv/channel/tvsf-tele-san-ferdinando

Foglio settimanale parrocchiale ad uso interno

ANNO XI - N. 41

21 SETTEMBRE 2014

# IL LUNARIO

*"Nella luna si intende la Chiesa, perchè non ha luce propria ma è illuminata dall'Unigenito Figlio di Dio, il quale è allegoricamente chiamato Sole in molti passi delle Sacre Scritture" (S. Agostino).*

**"Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba..."**



L'intervento divino nella storia capovolge la situazione e Gesù rivela con immagini paraboliche la mentalità di Dio, che è generoso anche verso gli ultimi e annuncia un ribaltamento dei ruoli (vangelo),

Già il profeta aveva evidenziato come i pensieri di Dio fossero diversi da quelli dell'uomo (prima lettura), con la conseguente necessità per l'uomo di cercare la stessa mentalità del Signore (salmo responsoriale).

L'apostolo Paolo, avendo accolto veramente il Cristo, lo considera come la sua vita (seconda lettura) e comunica agli amici di Filippi il suo ardente desiderio di essere per sempre con lui.

## L'anatema del papa "La guerra è follia" di Enzo Bianchi

Chi aveva cercato di forzare le parole del Papa, quando invocava di fermare i massacri in Iraq, per farne un implicito sostegno alla «guerra giusta» troveranno dure le parole usate da Francesco a Redipuglia: «La guerra è una follia!».

Un grido che sgorga dal suo cuore e dalla sua fede, e che riprende con il vigore della parola proclamata quanto affermato da papa Giovanni XXIII nella Pacem in terris: nell'era atomica è «alieno dalla ragione», folle pensare di ristabilire la giustizia attraverso la guerra. No, papa Francesco, nel commemorare i caduti nella prima guerra mondiale — e «dopo il secondo fallimento di un'altra guerra mondiale» — ripete con dolore che «forse si può parlare di una terza guerra combattuta "a pezzi"». Nessuna distinzione tra guerra giusta e guerra ingiusta, tra guerra di difesa e guerra di conquista, tra guerra regolare e irregolare: «La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione!».

Parole pronunciate alla commemorazione delle vittime di tutte le guerre. Un rito, quello della commemorazione dei caduti di guerra, che ripetiamo costantemente, sempre rammarricandoci di quanto è successo, sempre ripetendo «mai più!». Eppure un rito che compiamo nello stesso preciso momento in cui alimentiamo, giustificiamo, sosteniamo nuove guerre. Anche i governi italiani — esecutivi di uno stato che nella sua Costituzione «ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» — non cessano di commemorare le vittime di guerra mentre stipulano contratti per nuovi armamenti di offesa e non di difesa, mentre attuano riduzioni di spesa abnormi in settori come la sanità e l'educazione pubblica e danno solo qualche minima sforbiciata d'immagine

continua →

RETTORIA "S. Giuseppe"  
SAN FERDINANDO DI PUGLIA

**FESTEGGIAMENTI IN ONORE DEI SS. MEDICI 2014**

*"Nella sua vita mortale Gesù passò beneficiando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancora oggi, come buon samaritano, viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza"*  
(Predica Comana VIII)



**Venerdì 26 settembre**  
**FESTA DEI SS. MEDICI COSMA E DAMIANO**

Ore 9,00 Celebrazione Eucaristica - Chiesa Madre  
Ore 11,00 Celebrazione Eucaristica - Chiesa Madre  
Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica - Chiesa Madre  
Ore 19,00 Processione per le seguenti vie: Chiesa Madre, via Papa Giovanni XXIII, via San Cassano, via Dante, via Galliano, via Villa Giori, via Nazionale, via Salpe Romana, via IV Novembre, via R. Grieco, via L. Nieve, via Trinitapoli, via Squicciarini, via Sapienza, via Sacchitelli, piazza Trieste, via S. Giuseppe, Chiesa di San Giuseppe.

**Al rito della Processione, presso l'area mercatale: fragoroso spettacolo pirotecnico offerto dalla Confraternita e dai devoti.**

**La Confraternita ringrazia tutti i devoti e i cittadini che hanno collaborato alla realizzazione di questa festa in onore dei SS. Medici.**  
Si prega di partecipare alle funzioni religiose e di adobbare le strade con coperte.

Presso la Confraternita del SS. Sacramento "Gesù e Maria Addolorata", in via S. Giuseppe, tutti i giorni dalle ore 17,00 alle 20,30 è possibile offrire il proprio contributo.

AVVISO SACRO

## Paziente misericordia...

Una donna, riteneva che Dio le apparisse in visione!

Andò, quindi, a consigliarsi dal proprio Vescovo...

Il buon Presule, le fece la seguente raccomandazione:

«Cara signora, lei forse sta credendo a delle illusioni!

Deve capire che, in qualità di Vescovo della Diocesi, sono io che posso decidere se le sue visioni sono vere, o false!».

«Certo, Eccellenza!».

«Questa è una mia responsabilità, un mio dovere!».

«Perfetto, Eccellenza!».

«Allora, cara signora, faccia quello che le ordino!».

«Lo farò, Eccellenza!».

«La prossima volta in cui Dio le apparirà, come lei sostiene, lo sottoponga ad una prova, per sapere se è realmente Dio!».

«D'accordo, Eccellenza! Ma, qual è la prova?».

«Dica a Dio: "Rivelami, per favore, i peccati personali, e privati, del signor Vescovo!".

Se è davvero Dio ad apparirle, costui le rivelerà i miei peccati...

Poi, torni qui, e mi racconti cosa avrà risposto;

a me, e a nessun altro! D'accordo?».

«Farò proprio così, Eccellenza!».

Un mese dopo, la signora chiese di essere ricevuta dal Vescovo, che le domandò: «Le è apparso di nuovo, Dio?».

«Credo di sì, Eccellenza!».

«Gli ha chiesto quello che le ho ordinato?».

«Certo, Eccellenza!».

«E cosa le ha risposto, Dio?».

«Mi ha detto: "Di" al Vescovo che i suoi peccati li ho perdonati, e dimenticati!"».

"Dio è più grande, del nostro povero cuore..."».

## CALENDARIO LITURGICO-PASTORALE SETTIMANALE

XXV settimana Tempo ordinario - 1ª settimana del salterio

<p><b>DOMENICA 21 SETTEMBRE</b> XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16 <i>Il Signore è vicino a chi lo invoca</i></p>	<p>L'amore del prossimo è la misura del nostro amore di Dio. (E. Stein)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 - 19,30</p>
<p><b>LUNEDI' 22 SETTEMBRE</b> Pr 3,27-35; Sal 14; Lc 8,16-18 <i>Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore</i></p>	<p>Lui ti ha dato ali, Lui ti ha dato vento, non ti fa spavento di stare in cielo: vicino al sol non si forma il gelo. Dio ti ha dato l'aria, vola e vè. (V. Cerami)</p>	<p>ore 9,00: S. Messa ore 12,00: Angelus e Ora Media ore 18,30: S. Rosario antico ore 19,00: S. Messa e congedo da Maria di Nazaret e chiusura della mostra biblica – Trigesimo +SAVINA (DITROIA) ore 20,00: Catechesi sul vangelo di Marco</p>
<p><b>MARTEDI' 23 SETTEMBRE</b> S. Pio da Pietrelcina - memoria Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21 <i>Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi</i></p>	<p>Se vuoi l'abbraccio di Dio accetta fino in fondo lo scandalo delle cose che non capisci. (C. Carretto)</p>	<p>ore 18,30: S. Rosario ore 17,00: Incontro ministri straordinari della Comunione ore 19,00: S. Messa</p>
<p><b>MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE</b> Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6 <i>Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola</i></p>	<p>L'amore è la mano di Dio sulla spalla dell'uomo. (R. Benigni)</p>	<p>ore 18,30: Preliivo immagini SS. Medici dalla chiesetta e processione verso la Chiesa Madre ore 19,00: S. Messa</p>
<p><b>GIOVEDI' 25 SETTEMBRE</b> Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9 <i>Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</i></p>	<p>Ti auguro davvero di essere sempre più trasparenza della paternità di Dio, in modo che sia il suo amore a brillare in ogni tuo gesto. (A. Ballestrero)</p>	<p>ore 9,00: S. Messa ore 18,30: S. Rosario ore 19,00: S. Messa – trigesimo +FILOMENA (FRANCAVILLA) ore 20,30: Incontro sulla Parola di Dio dell'Assemblea domenicale (Aula "Madre Teresa")</p>
<p><b>VENERDI' 26 SETTEMBRE</b> Ss. Cosma e Damiano - memoria facoltativa Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22 <i>Benedetto il Signore, mia roccia</i></p>	<p>Dio è un Dio geloso, ma la sua gelosia non è come la nostra. Ha paura che invece di amare Lui, nel suo essere nudo, noi amiamo le sue cose, le sue ricchezze, i suoi doni, la gioia che ci procura, la pace che ci porta, la verità che ci regala. (C. Carretto)</p>	<p>ore 9,00: S. Messa ore 11,00: S. Messa ore 17,30: S. Rosario ore 18,00: S. Messa ore 19,00: Processione secondo le seguenti vie della città: Chiesa Madre, via Papa Giovanni XXIII, via San Cassano, via Dante, via Galliano, via Villa Glori, via Nazionale, via Salpe Romana, via IV Novembre, via R. Grieco, via I. Nievo, via Trinitapoli, via Squicciarini, via Sapienza, via Sacchitelli, piazza Trieste, via S. Giuseppe, Chiesa di San Giuseppe.</p>
<p><b>SABATO 27 SETTEMBRE</b> S. Vincenzo de' Paoli - memoria Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45 <i>Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</i></p>	<p>Dio è terribilmente preoccupato della tua libertà nell'amarlo. Lui in fondo ha paura di fare con te un matrimonio d'interesse. (C. Carretto)</p>	<p>ore 9,00: S. Messa - Chiesa S. Giuseppe (SS. Medici) ore 11,00: Matrimonio PARISI PASQUALE – FRASCOLLA GENOVEFFA ore 16,00: Veglia di preghiera con genitori e ragazzi per l'inizio del nuovo anno catechistico</p>
<p><b>DOMENICA 28 SETTEMBRE</b> XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32 <i>Ricordati, Signore, della tua misericordia</i></p>	<p>Il discepolo del Signore è chiamato molto più che alla solidarietà: è destinato alla partecipazione della vita del mondo, perché la giustizia di Dio si affermi. (V. Albanesi)</p>	<p>SS. Messe: ore 9,00 – 11,00 – ore 19,30</p>

## Preghiera

Tu metti allo scoperto, Gesù, le nostre reazioni piuttosto strane di fronte alla bontà del Padre tuo quando a beneficiarne è un nostro fratello. Dovremmo rallegrarcene e provare gioia e gratitudine, dovremmo essere contenti perché la tua generosità trasforma la vita di un uomo, di una donna e invece... ci dimostriamo gretti ed invidiosi, ancorati come siamo a visioni anguste, dettate dal nostro animo piccolo. Così ti chiediamo di applicare la giustizia dei contabili e di rinunciare alle tue novità, che generano trambusto. Così ci mostriamo attaccati ai nostri criteri di retribuzione, a ciò che obbedisce alle nostre regole, senza lasciare nessuno spiraglio a quanto costituisce un pericoloso precedente nel nostro sistema collaudato di diritti e di doveri. Eppure, Gesù, tu non ti arrendi alla nostra ottusità, alla nostra cattiveria: tu denunci l'oscurità che abita il nostro cuore e ci inviti ad accettare le strade di Dio, le sue scelte, così lontane dalle nostre.

## CALENDARIO DI AVVIO 2014-2015

### SETTEMBRE

**23** martedì 17,00: Incontro ministri della comunione  
**24-26** Triduo SS. Medici  
**27** sabato 16,00: Veglia per il nuovo anno catechistico (genitori e ragazzi)  
festa animata dall'ACR

### OTTOBRE

**1** Mercoledì 19,30: Incontro genitori cresimandi  
**6** Lunedì 20,00: Incontro Centro Culturale Cattolico  
**9** giovedì 20,00: Incontro Gruppo Fidanziati  
**14** martedì 09,00: S. Messa al Cimitero  
20,00: Incontro Gruppi Famiglie